

E' un inizio di primavera ventoso, ormai i cambiamenti climatici ci stanno abituando anche a questa bizzarrìa climatica. Fino ad alcuni anni fa alle nostre latitudini era difficile che si verificassero in pianura e in collina fenomeni di venti intensi ma con i cambiamenti climatici anche questo fenomeno meteorologico è sempre più frequente e in alcuni casi violento. Proviamo ad imparare come difenderci dalle situazioni più critiche.
Iniziamo dal capire cosa fare prima: Resta aggiornato ascoltando i bollettini meteo e le allerte della Protezione Civile, in caso di allerte gravi arancio o rosse, limitare le occasioni di uscita all'indispensabile, altrimenti restare in casa o in luoghi chiusi perché più alta sarà la possibilità di essere protetti.
Se proprio non è possibile restare al coperto e ci troviamo all'aperto, sarà opportuno stare lontano da aree verdi (parchi e giardini) dalle strade alberate e da tutte le strutture all'aperto come tensostrutture, impalcature, gazebo, strutture espositive e tabelloni pubblicitari.
Se sei in montagna cautela nell'usare usare gli impianti di risalita, attenersi sempre scrupolosamente alle istruzioni degli addetti agli impianti, non esasperare i fenomeni di dondolamento, i terminali potrebbero scarrucolare, ovvero uscire dalla fune guida con conseguenze anche di difficile gestione.
Se sei al mare evita di sostare sul litorale, moli e pontili perché il vento può causare improvvise mareggiate, come pure in spiaggia gli ombrelloni potrebbero trasformarsi in pericolosi corpi contundenti volanti.
Se sei in auto modera la velocità è stai particolarmente attento sui viadotti e alle uscite delle gallerie l'attenzione e la prudenza vanno raddoppiati se stai guidando un furgone, un camper o mezzi telonati.
Se sei a casa assicurati che le persiane siano ben fissate e stai lontano da finestre e vetrate e assicurati di aver fissato bene i vasi sul balcone, gli armadietti e le antenne, togli i panni stesi dai fili in terrazza e metti all'interno eventuali stendini.